

A dì 20, domenega. Fo gran freddo. Fo lettere da Vilaco di l' orator Contarini di 18, dil suo zonzor li, et come la Cesarea Maestà et il fratello zonzevano a dì 19, stariano 2 zorni li et verano verso il Friul.

Vene in Collegio l' orator cesareo dicendo haver auto lettere dal duca di Alba ch'è un gran signor in Spagna che'l vuol veder questa cità però si piaceva darli licentia che'l venisse. Il Serenissimo disse erano ben contenti la persona loro con pochi de soi venisse ma non tanti per venir di loco sospetto di peste.

Vene l' orator di Mantova dicendo haver lettere dil suo signor dil zonzor a Treviso, et starà là fino passi l' imperador con le zente, poi venirà de qui.

Veneno sier Giacomo Soranzo, sier Carlo Morexini, sier Antonio di Prioli, procuratori in la materia di Alvix Zantani, et balotono coi rasonati nel caso dil Zantani in loco di Francesco Gruato et Francesco de Rizado, non voleno esser, et rimaseno Ruberto di Ruberti et Andrea Fileto con salario ducati 5 al mexe a spexe dil dito Zantani iusta la parte di Quarantia.

Fo mandato per tutti 4 li oratori vanno a l'imperator. Il Serenissimo li disse andasseno via et l'imperator saria in Friul che non sariano partiti de qui, i qual tolseno licentia dicendo partirian doman per Portogruar.

Vene in Collegio sier Thomà Mocenigo el consier con mantello, che suo fiol Mareo eri fu sepolto, ma poi disnar non vene a Conseio.

Fò terminà di 30 falconi mandati in questa terra per sier Mathio Barbarigo proveditor dil Zante tuorne 20 femine a ducati 10 l'una, et quelli mandar a donar a l'imperador per li oratori et li presenti è preparati per l' officio di le Raxon vecchie, la qualità et quantità noterò qui avanti.

Da poi disnar fo Gran Conseio, non vene il Serenissimo. Fu fato 9 voxe.

Fu posto per li Consieri risalvar la comessaria del sestier di San Polo a sier Marco Minio va orator a la Cesarea Maestà ad accompagnarlo per il Stado nostro fino el retorni. Fu presa. Ave 967, 114, 1.

Veneno a Conseio tre spagnoli sentadi apresso li Cai di X con sier Lodovico Falier el cavalier, i quali è venuti a veder Venexia alozati in caxa di l' orator cesareo.

El nel venir zoso di Conseio a la scala era il cardinal di Medici vestito incognito con monsignor Valier e do altri che stava a veder venir zoso con-

seio. E la sera fo a dormir da una cortesana chiamata la Zaffetta, sta

Di Treviso, di 20. Come el duca di Alba, lo episcopo de Palenza et duca de Terna, a hore 20 fo a la porta, non fo lassato intrar, se firmò a le Casele poi andò a Noal et Venetia. Questa matina zonto a le Casele el duca di Cumbiai con alcuni zentilhomeni vene qui, vien a Venetia non si volse firmar, era in careta, et è zonto qui domino Antonio da Castello

Dil ditto. Come è tornà li el conte Lodovico da Thiene, dice li fanti passano, pagano le vituarie, vanno a la sfilata, se laudano di la Signoria, passano 8, 10, 20 al trato. Dice zuoba l'imperador sarà a Vilaco, starà 3 zorni, poi venirà a Sazil, et il signor Ferando con cavali 2000 a Coneian.

A dì 21. La matina. Fo lettere di Udene, di.... 36*
Di esser passato fin quel zorno boche 14 milia senza far danno alcuno et pagano quello manzano, et se provede di vituarie.

Erano in Collegio 3 Savi dil Conseio soli, per esser per partir hozi sier Hironimo da chà da Pexaro, sier Daniel Renier et sier Lunardo Emo sono amalati, si che non se pol far Pregadi, et manco Conseio di X.

In questa note, oltre el tapedo fo robà in la camereta di Cai di X, come scrissi per avanti, et hesendo stà fichà uno altro tapedo, fo aperta la porta, rota la serauro et robà el tapedo fichado et il banchal, si che si darà taglia et è cosa da farne provision et dar gran taia.

In le do Quarantie Criminal et Civil vecchia, redate a requisition di sier Anzolo Gabriel, sier Alvix Badoer et sier Hironimo da chà da Pexaro avogadori extraordinari, atento che nel Conseio di X fu preso che uno voleva manifestar a loro Avogadori chi ha inganà la Signoria, si che se ne recupererà ducati 20 milia et più, ma vol el quarto, et si loro fosseno in dolo sieno asolti et non patisano pena, unde fu preso che dando in nota in termine de zorni 10, questo habi el quarto, sichè la Signoria prima recuperi li ducati 15 milia *ut supra*, et cussì andono a manifestar la cosa. Questo, *videlicet* uno chiamato Giacomo di Schuti . . . et visto questo, essi Avogadori feno . . . se retenir uno Hironimo Longo fo dazier a la Messetaria, et volendo retenir uno Antonio Botazo fo dazier, quello se absentò et si scose in San Stefano. Hozi veramente sier Alvix Badoer parloe et narò il caso, messe sia ben rete-